



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per L'infanzia e l'Adolescenza
U.O. Programmazione cittadina ex L. 285/97

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 16 del 5 luglio 2018

ORIGINALE

Oggetto: Avviso pubblico per la co-progettazione per la realizzazione del progetto "LIB^(e)RI PER CRESCERE - spazio per la promozione della lettura e della narrazione per e con i bambini e le loro famiglie" - CIG 7560186ED6

Pervenuta al Servizio Finanziario

Registrata all'indice generale

- 5 LUG 2018

in data.....prot. n. 102/1117

10 LUG. 2018

data.....n. 1052

Premesso

- Che la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti rappresenta un'opzione strategica per l'Amministrazione comunale che mette in campo diverse azioni e interventi nel campo della prevenzione e della promozione di contesti favorevoli alla crescita e al *benessere* dei bambini e dei ragazzi e delle loro famiglie;
- che nell'ottica di promuovere azioni innovative e sperimentali finalizzate alla promozione del benessere dei bambini nasce l'idea di sperimentare la creazione di un luogo che possa rappresentare per gli operatori, per i bambini e per le famiglie uno spazio in cui - attraverso i libri e le iniziative collegate alla lettura e all'approfondimento dei testi e delle narrazioni - promuovere opportunità per i bambini e sostenere le competenze educative dei genitori e della comunità.
- Che la creazione di un luogo di racconto e condivisione di storie che vedono al centro i bambini, i loro percorsi, il loro diritto a crescere in contesti di benessere e di opportunità così come le narrazioni degli operatori che si occupano di bambini e dei loro diritti, narrazioni che comunicano esperienze e acquisizioni metodologiche e teoriche e costruiscono delle comunità di pratiche, ma che si aprono al tentativo di costruire una rappresentazione e una narrazione condivisa di città e di comunità promuove e sollecita piccoli e grandi a costruire, raccogliere e utilizzare i libri per crescere in una nuova prospettiva che metta al centro i bambini e i loro diritti.
- *Che l'esperienza di Lib^(e)ri per crescere* hanno nella prima annualità ha sperimentato e raccontato perché libri e le narrazioni condivise aiutino i bambini ma anche e soprattutto gli adulti che di loro si occupano a crescere in contesti più consapevoli e attenti.

Considerato

- che possono presentare proposte enti del terzo settore di cui al vigente codice del Terzo settore con esclusione delle associazioni di volontariato che abbiano sede operativa sul territorio cittadino con finalità statutarie aventi ad oggetto la promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza.

Valutato

- che tali interventi sperimentali si configurano quali attività di co-progettazione così come declinate nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali - Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.
- che per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:
 - pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
 - individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
 - avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
 - stipula del contratto.

- che con delibera n. 966 del 14 settembre 2016, quale riscontro alla richiesta di parere sulla normativa effettuata dal Comune di Napoli sul sistema di accreditamento e convenzionamento per le prestazioni di accoglienza residenziale per i minori. l'A.N.A.C. si espressa affermando che:
 - a. I principi affermati nella delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Linee guida per l'affidamento di servizi sociali" possono ritenersi validi anche in vigore del d.lgs. 50/2016, sebbene la delibera sia stata adottata sotto il vigore del d.lgs. 163/2006.
 - b. La scelta del modello di erogazione dei servizi alla persona è rimessa alla discrezionalità dell'amministrazione procedente, che ben può scegliere di ricorrere al convenzionamento, basato sul modello dell'accreditamento.
 - c. I requisiti richiesti debbono essere adeguati rispetto allo scopo da raggiungere - la tutela di minori - e proporzionali rispetto alle prestazioni da erogare, non debbono essere discriminatori ed avvantaggiare taluni operatori

DATO ATTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23 Aprile 2018 si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020;

RITENUTO

- dunque necessario emanare apposito Avviso Pubblico - allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli enti interessati;
- precisare, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000, che:
 - ✓ il fine che si intende perseguire è quello di promozione di contesti favorevoli alla crescita e al benessere dei bambini e dei ragazzi e delle loro famiglie;
 - ✓ l'oggetto del contratto è la prestazione delle attività denominate " Coprogettazione di sperimentare la creazione di un luogo che possa rappresentare per gli operatori, per i bambini e per le famiglie uno spazio in cui - attraverso i libri e le iniziative collegate alla lettura e all'approfondimento dei testi e delle narrazioni - promuovere opportunità per i bambini e sostenere le competenze educative dei genitori e della comunità" così come descritto nell'allegato Avviso Pubblico;
 - ✓ le clausole essenziali sono quelle indicate nell'allegato Avviso Pubblico;
 - ✓ relativamente alla forma del contratto sarà stipulato contratto a mezzo di scrittura privata autenticata;
- la modalità di scelta del contraente è quella della co-progettazione di cui alle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali - Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.
- che le istanze debbano pervenire, presso il Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Via Santa Margherita a Fonseca n.19, entro e non oltre le ore 12,00 del 7 settembre 2018 secondo le modalità stabilite all'interno della stesso
- che per l'esame delle istanze debba essere istituita apposita Commissione di valutazione, che opererà a titolo non oneroso;

M

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

Emanare apposito Avviso pubblico per la co-progettazione finalizzata alla realizzazione Progetto "LIB(e)RI PER CRESCERE" spazio per la promozione della lettura e della narrazione per e con i bambini e le loro famiglie e per gli operatori sociali;

Approvare l'Avviso Pubblico allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, al cui interno sono indicati i criteri di ammissione e di valutazione delle proposte progettuali;

Provvedere alla diffusione dell'Avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;

Stabilire che le istanze debbano pervenire, presso il Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Via Santa Margherita a Fonseca n.19, entro e non oltre le ore 12,00 del 7 settembre 2018 secondo le modalità stabilite all'interno della stesso;

Provvedere con successivo atto dirigenziale alla nomina dei componenti dell'apposita commissione per la valutazione delle istanze pervenute, che opererà a titolo non oneroso;

Indicare quale Responsabile del procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti la stessa dirigenza che adotta l'atto;

Provvedere con successivo atto dirigenziale alla nomina dei componenti dell'apposita commissione per la valutazione delle istanze pervenute, che opererà a titolo non oneroso;

Indicare quale Responsabile del procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti la stessa dirigenza che adotta l'atto;

Prenotare la spesa complessiva per complessivamente € 100.000,00 così come di seguito riportato:

- per € 45.451,88 sulla Missione 12 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 3 Cap 128000 art 9 Bilancio previsione 2018/2020 esercizio finanziario 2018 - Piano dei conti finanziario U.1.03.02.15.999;
- per € 45.458,88 sulla Missione 12 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 3 Cap 128000 art 11 Bilancio previsione 2018/2020 esercizio finanziario 2018 - Piano dei conti finanziario U.1.03.02.15.999;
- per € 9.089,24 sulla Missione 12 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 3 Cap 128000 art 1 Bilancio previsione 2018/2020 esercizio finanziario 2018 - Piano dei conti finanziario U.1.03.02.15.999

Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 così come coordinato con D.Lgs. n. 118/2011, coordinato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, in quanto finanziamento L 285/97 ed FNPS totalmente incassato dal Comune di Napoli.

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs 267/2000 e degli artt. 13 c. 1, lett. b) e 17 c. 2, lett a) del regolamento del sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2013, si attesta la regolarità e la correttezza amministrativa e contabile del presente atto.

Ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt.7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

Alla presente Determinazione sono allegati n.18 pagine siglate e progressivamente numerate

Il Dirigente della U.O.A.
Programmazione Cittadina ex L. 285/97

Il Dirigente del servizio politiche per l'Infanzia
Dr.ssa Barbara Tripiano

Dott. Renato Sampogna

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza
U.O.A: Programmazione cittadina ex L. 285/97

*da 00/04/18
Prog. 8392/18*

DETERMINAZIONE n. 16 del 5 luglio 2018

Ai sensi dell'art.183, comma 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art.147 bis comma 1, del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. 174 del 10.10.2012 convertito in Legge 7.12.2012 n.213 vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sulle seguenti classificazioni di bilancio:

COD.	BIL.	12.01	1.03	02.15.999	BIL. 2018	CAP. 128000/9	(P.I. VINC. 162/18)
"	"	"	"	"	" "	CAP. 128000/1	(P.I. VINC. 163/18)
"	"	"	"	"	" "	CAP. 128000/11	(P.I. VINC. 164/18)

data

[Signature]
IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE
REG. 18, N° 1052 - Del. 10-7-2018

Si attesta che la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D. Lgs. 267/00, ha avuto inizio il *02/08/2018*.

p. IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 1052 DEL 10-7-2018



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza

**AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL
Progetto "LIB^(e)RI PER CRESCERE"
*spazio per la promozione della lettura e della narrazione per e con i bambini e le
loro famiglie e per gli operatori sociali***

1. PREMESSA

La promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti rappresenta un'opzione strategica per l'Amministrazione comunale che mette in campo diverse azioni e interventi nel campo della prevenzione e della promozione di contesti favorevoli alla crescita e al *ben-essere* dei bambini e dei ragazzi e delle loro famiglie.

In tale contesto si colloca l'idea di sperimentare la creazione di un luogo che possa rappresentare per gli operatori, per i bambini e per le famiglie uno spazio in cui - attraverso i libri e le iniziative collegate alla lettura e all'approfondimento dei testi e delle narrazioni - promuovere opportunità per i bambini e sostenere le competenze educative dei genitori e della comunità.

Le storie che vedono al centro i bambini, i loro percorsi, il loro diritto a crescere in contesti di benessere e di opportunità così come le narrazioni degli operatori che si occupano di bambini e dei loro diritti, narrazioni che comunicano esperienze e acquisizioni metodologiche e teoriche e costruiscono delle comunità di pratiche, ma che si aprono al tentativo di costruire una rappresentazione e una narrazione condivisa di città e di comunità: tutto questo deve trovare uno spazio e un modo per realizzarsi in un luogo che accoglie, promuove e sollecita piccoli e grandi a costruire, raccogliere e utilizzare i libri per crescere in una nuova prospettiva che metta al centro i bambini e i loro diritti.

Lib^(e)ri per crescere è dunque il progetto da costruire perché i libri e le narrazioni condivise aiutino i bambini ma anche e soprattutto gli adulti che di loro si occupano a crescere in contesti più consapevoli e attenti.

Tale progetto a carattere sperimentale non si configura quale appalto di servizi bensì quale attività di co-progettazione così come declinata nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali - Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.

Per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- a. pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;

- b. individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
- c. avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti al fine di delineare un sistema di opportunità basato sulle esigenze e bisogni del territorio e dei ragazzi coinvolti;
- d. stipula del contratto.

Con il presente Avviso si invitano dunque gli enti del terzo settore di cui alla LR.11/07, fatta eccezione per le associazioni di volontariato, in possesso dei requisiti più avanti esplicitati, a presentare proposte progettuali secondo i criteri e le modalità definiti più avanti.

2. LINEE DI INTERVENTO

Lib^(e)ri per crescere è una sollecitazione a co-progettare uno spazio messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e afferente al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza per la realizzazione di un insieme di iniziative che mettono al centro i libri, la lettura, le storie e le narrazioni con l'obiettivo di offrire opportunità ai bambini e agli adulti che di loro si occupano (operatori e famiglie) per una crescita in termini di consapevolezza, condivisione, confronto, stimoli a pensare e a ripensarsi.

Lo spazio in questione si compone di cinque vani già adibiti a biblioteca con una dotazione di libri per bambini, spazi raccolta documentazioni, spazi lettura, spazi per incontri e iniziative collegate alle finalità da raggiungere.

In linea generale dunque le proposte progettuali dovranno prevedere lo sviluppo delle seguenti linee di azione.

1) Le storie dei bambini: libri da leggere, libri da scrivere

Questa linea progettuale intende costruire uno spazio a misura di bambini e delle loro famiglie per sviluppare azioni socio-educative volte al benessere dei bambini, ai quali garantire opportunità di stimolo e conoscenza, e alla promozione di genitori e adulti competenti e attenti alla costruzione di relazioni positive con i bambini.

Questa linea di azione vuole dunque porsi come strumento di contrasto al disagio dei bambini promuovendo opportunità di crescita cognitiva, emotiva e sociale perché *"la vera povertà è la privazione di relazioni buone e di opportunità educative. La privazione affettiva o quella educativa sono più pervasive, più tossiche, più difficilmente contrastabili, con effetti più a lungo termine"* (Giorgio Tamburlini, Epigenetica Della Povertà (Ovvero: Le Molecole Della Sfiga), in Medico e Bambino 10/2014).

La lettura diventa in tal senso una porta che apre verso mondi possibili, che permette di conoscere e ampliare il bagaglio esperienziale di ogni bambino, che consente di trovare significati e strumenti per elaborare e significare le proprie esperienze di vita. In questo senso quello che diventa prioritario, in questo progetto, è non solo lo sviluppo di abilità cognitive e linguistiche - che pure rappresentano essenziali fattori di contrasto alle disuguaglianze nelle opportunità - ma soprattutto, sul piano più specificamente degli interventi socio-educativi, promuovere lo sviluppo emotivo e psico-sociale. *"I bambini "si rivedono" nei*

A

9

personaggi di una storia e come tali cercano prima di conoscere e riconoscere ciò che "provano", imparando a gestire le emozioni. Anche attraverso la lettura e l'immedesimazione nei personaggi il bambino individua le emozioni. Il bambino capisce che quel sentire riguarda anche altre persone, che le emozioni hanno un senso e si possono comunicare, condividere, riconoscere e rispettare" (dal Programma nazionale Nati per leggere).

Nello stesso tempo, creare spazi in cui i genitori si possano dedicare alla lettura e alla narrazione di storie ai bambini consente di sperimentare modalità di vivere la relazione genitori-figli improntata all'ascolto, all'attenzione verso il mondo interiore dei bambini, al tempo da dedicare alla relazione in quanto tale, ad una genitorialità più attenta e consapevole e dunque più efficace. *"Nel semplice atto dell'adulto che legge con il bambino in braccio si concretizza un'esperienza densa di amore, dedizione, partecipazione, empatia. Questa esperienza totalizzante connota la relazione di unicità, perché promuove la sua natura essenziale di aiuto nella costruzione dell'identità del bambino. La lettura promuove il contatto visivo "faccia a faccia", così rilevante per l'attaccamento, e quello fisico dello stare seduti in braccio all'adulto".*

Un'ape per un libro

Al fine di promuovere la lettura dei bambini e dei loro genitori nei diversi territori della città in questa annualità questa linea di azione sarà arricchita mediante l'implementazione di una attività di biblioteca itinerante che si concretizza nella circolazione sul territorio delle 10 Municipalità di un automezzo APECAR, appositamente attrezzato, fornito di volumi per bambini e famiglie, strumenti bibliografici e di personale appositamente istruito allo scopo di realizzare attività di lettura e consultazione di libri e laboratori di lettura all'aperto.

2) *Comunicare e narrare il lavoro sociale: storie di persone, storie di operatori, storie di relazioni*

Per quanto riguarda questa linea di azione nel corso della precedente annualità è stato possibile avviare una prima fase di lavoro relativa alla costruzione implementazione di un portale dedicato a comunicare e informare circa i servizi e le iniziative che il comune di Napoli realizza nei diversi territori della città in favore e con il coinvolgimento di bambini, ragazzi e genitori.

Si tratta del primo step di lavoro finalizzato a strutturare luoghi, spazi e strumenti in grado di comunicare e raccontare il lavoro sociale che quotidianamente gli operatori e i servizi realizzano.

Narrare il lavoro sociale è difficile perché significa elaborare un racconto e una storia di incontri, di relazioni, di percorsi di vita. Si tratta cioè di costruire una narrazione che dia significato alle azioni compiute e agli eventi che si realizzano, sia nell'ambito delle singole storie che vedono coinvolti utenti e operatori, sia a livello più macro nella sistematizzazione e rappresentazione delle pratiche, delle esperienze, dei modelli di intervento più complessivi.

E' tuttavia una sfida strategica su entrambi i piani perché consente agli operatori di mettere in campo metodologie di lavoro efficaci legati all'utilizzo di strumenti di lavoro quali le biografie e le autobiografie e perché può promuovere la riflessività, la condivisione e il confronto sulle pratiche professionali, sui modelli di intervento, sulle esperienze degli operatori e delle organizzazioni.

Nell'ambito del progetto *Lib^(e)ri per crescere* si intende dunque realizzare un percorso di elaborazione, raccolta, sistematizzazione e messa a disposizione di materiali (libri, riviste, report, documenti audio e video,...) che documentino le esperienze e le pratiche messe in campo in città e in altri contesti nazionali e internazionali sul tema delle politiche sociali in favore dei bambini, degli adolescenti

11

e delle loro famiglie, anche attraverso l'organizzazione di iniziative e laboratori rivolti agli operatori per la costruzione di narrazioni del lavoro sociale con bambini e famiglie. Da questo punto di vista nella prossima annualità ci si avvarrà anche dell'accompagnamento metodologico dell'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto.

Gli enti dovranno presentare una progettazione di massima a partire dalla quale in sede di co-progettazione saranno definite nel dettaglio le linee operative. I progetti dovranno comunque prevedere le seguenti attività:

Linea di azione 1

- consultazione e scambio dei libri disponibili
- attività di lettura libera dei bambini e dei genitori o delle altre figure di riferimento
- organizzazione di momenti per la lettura in gruppi
- iniziative rivolte a genitori, famiglie e operatori mirate alla promozione della importanza della lettura
- laboratori per la costruzione delle narrazioni dei bambini e nei percorsi educativi e di crescita dei bambini
- progettazione ed organizzazione dell'attività di biblioteca itinerante

Linea di azione 2

- messa a regime del portale sui servizi e iniziative per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Napoli
- raccolta, sistematizzazione e messa a disposizione di materiali (libri, riviste, report, documenti audio e video,...) che documentino le esperienze e le pratiche messe in campo in città e in altri contesti nazionali e internazionali sul tema delle politiche sociali in favore dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie
- iniziative e laboratori rivolti agli operatori per la costruzione di narrazioni del lavoro sociale svolto in favore di bambini e famiglie
- ogni iniziativa e attività necessaria per la comunicazione e promozione delle iniziative del progetto e per il coinvolgimento di bambini, famiglie, operatori, cittadini.

Per la realizzazione del Progetto l'ente dovrà garantire

- acquisto dei libri per bambini in età tra 0 e 12 anni necessari a completare la dotazione della biblioteca e a rifornire la biblioteca itinerante sulla scorta di quanto sarà definito in sede di co-progettazione;
- la fornitura di tutti i materiali necessari alla realizzazione e alla comunicazione e divulgazione delle iniziative sulla scorta di quanto sarà definito in sede di co-progettazione;
- l'apertura dello spazio per complessive 24 ore settimanali la cui articolazione rispetto a giorni e orari sarà stabilita in fase co-progettazione e sarà comunque rimodulabile in base alle esigenze nel corso dell'anno
- le attività della biblioteca itinerante per un monte ore medio di 6 ore a settimana (da articolare sulla scorta di quanto sarà definito in sede di co-progettazione) nella mediante un'Apecar appositamente allestita, completa delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio, compreso le spese di esercizio, manutenzione ordinaria, assicurazione del veicolo in oggetto e tassa di proprietà, eventuale manutenzione straordinaria del veicolo;
- attività di coordinamento delle attività con l'utilizzo di un monte ore medio settimanale di 12 ore;
- una equipe minima composta da 3 operatori con i seguenti requisiti minimi:
 - n. 1 operatore con laurea in scienze dell'educazione con almeno 24 mesi di esperienza in attività socio-educative per minori (saranno computati periodi



continuativi di almeno 6 mesi) con formazione specifica nelle attività della Linea di intervento 1) (*Le storie dei bambini: libri da leggere, libri da scrivere*) del presente Avviso.

- n. 2 operatore con esperienza e formazione specifica nelle attività della Linea di intervento 1) (*Le storie dei bambini: libri da leggere, libri da scrivere*) del presente Avviso deducibile dal Curriculum.
- 1 Coordinatore delle attività in possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali, o equipollenti, con esperienza di almeno 24 mesi di esperienza in attività socio-educative per minori (*tale figura può anche coincidere con quella dell'educatore*)

Per la realizzazione delle attività potrà essere utilizzato il monte ore complessivo previsto articolando le presenze e l'impegno di ogni singolo operatore in relazione alle effettive esigenze e programmazioni operative.

L'ente gestore potrà prevedere il coinvolgimento di esperti esterni all'equipe funzionali alla realizzazione delle attività e iniziative programmate, nell'ambito del budget complessivo del progetto.

Tutti gli arredi, le attrezzature e il materiale che sarà acquistato per la realizzazione del progetto restano nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale a conclusione delle attività di progetto.

La Proposta Progettuale dovrà prevedere la realizzazione delle attività per 12 mesi (48 settimane complessive) per un importo complessivo di almeno € 110.000,00 di cui spesa a carico dell'Amministrazione Comunale, non superiore a € 100.000,00.

E' obbligatoria una quota di co-finanziamento, in risorse economiche, umane o strumentali, a carico del soggetto proponente pari ad almeno € 10.000,00. La quota di co-finanziamento può essere aumentata dall'ente che dovrà indicare in sede di offerta su quali voci e per che importi si realizzerà il co-finanziamento.

Il Piano finanziario sarà definito in sede di co-progettazione e approvato con apposito atto formale del Dirigente del Servizio sulla base delle seguenti voci di costo ammissibili e percentuali massime:

Personale	max 55% del budget totale
Gestione portale e redazione	max 6% del budget totale
Arredi e attrezzature	max 25% del budget totale
Materiali per attività laboratori e comunicazione	max 6% del budget totale
Costi generali (assicurazione, gestione, manutenzione ordinaria, etc.....)	max 8% del budget totale

Le percentuali massime potranno essere riviste in sede di coprogettazione a seguito di motivate esigenze.

3. SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare i progetti i soggetti del terzo settore così come definiti dal vigente Codice del Terzo Settore - con esclusione delle associazioni di volontariato - con finalità statutarie aventi ad oggetto la promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza.

Agli enti è vietato partecipare alla selezione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla gara medesima in un raggruppamento o consorzio ordinario.

82

Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016 – l'insussistenza le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura DI Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001
- di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di

- subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
- di non partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
- l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della del vigente D.U.P. (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- impegno a mettere a disposizione un' Equipe in possesso degli standard e dei requisiti indicati nel presente Avviso A tal fine si impegna a fornire, prima della aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti.

Requisiti di carattere tecnico

- esperienza in attività a carattere socio-educativo territoriale e aggregativo per minori di almeno 24 mesi nell'ultimo triennio (2015 - 2016 - 2017) svolte per conto di enti pubblici (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi)

I predetti requisiti, in caso di RTI, devono essere posseduti dallo stesso nel suo complesso, fermo restando la quota maggioritaria dell'impresa mandataria. In caso di ATI e/o consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016; in caso di consorzi stabili si applicano le disposizioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. 50/2016.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Napoli - Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, vico Santa Margherita a Fonseca 19, Napoli - **entro il giorno 7 settembre 2018 alle ore 12,00.**

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Avviso pubblico di co-progettazione per la realizzazione del progetto *Lib^(e)ri per crescere*" e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, mail e posta certificata.

Ogni plico dovrà contenere:

BUSTA A

1. *Domanda di partecipazione*, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e posta elettronica certificata).

Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura in copia conforme all'originale.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui agli artt. 47 e 48 del Codice:

- consorzi stabili, ex art. 47 del Codice, sono tenuti ad indicare nell'istanza per quali consorziate essi concorrono. Per esse opera il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. Le consorziate esecutrici, unitamente al consorzio, dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di costituendo RTI, l'istanza di partecipazione deve contenere: - l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in RTI, indicando l'impresa designata come mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di RTI già costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito, ad essa deve essere allegata, altresì, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di consorzio ordinario si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice, dettate per i raggruppamenti temporanei d'impresa, in particolare l'obbligo di indicare le parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore consorziato. Ciascuna impresa consorziata deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

2. *Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale*

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1°, del D.Lgs.50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei

carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;c)frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;d)delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;e)delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;f)sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;g)ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

1) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;

2) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i;

3) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

4) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);

5) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;

6) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

7) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

8) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:



www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
 9) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo (vedi capitolo sanzioni); attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001.

N.B. - Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: dallo 0.5% al 5% dell'importo del contratto in base alla gravità della violazione commessa.

In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione.

10) di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X.

11) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad eseguire il servizio, per l'intera durata dell'affidamento, con personale in possesso dei requisiti così come indicati nell'Avviso Pubblico. A tal fine si impegna a fornire, prima della aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti.

- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

- di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;

1. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
2. il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Allegato "Patto d'Integrità"

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e

operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta, a pena di esclusione. Lo stesso dovrà essere sottoscritto anche dai legali rappresentanti di tutte le imprese componenti il raggruppamento nonché da eventuali imprese ausiliarie o consorziate esecutrici.**

3. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico

- Dichiarazioni circa l'esperienza resa in attività a carattere socio-educativo territoriale e aggregativo per minori di almeno 24 mesi nell'ultimo triennio (2015-2016-2017) rese per conto di enti pubblici a seguito di contratti d'appalto a titolo oneroso, (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi), con specifica indicazione dell'ente pubblico committente, della determinazione dirigenziale di affidamento, della durata in mesi, della tipologia di servizio reso, dell'importo complessivo del contratto d'appalto affidato.

BUSTA B

Proposta progettuale da redigere utilizzando come paragrafi dell'elaborato i punti contenuti nella Griglia di valutazione di cui al successivo paragrafo dell'Avviso Pubblico. Lettere d'intenti dei partner

5. CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

	Criteria di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A	Analisi degli aspetti teorici alla base delle attività proposte dall'avviso pubblico e contestualizzazione rispetto alla realtà cittadina	9
B	Descrizione dettagliata delle azioni ed attività connesse all'implementazione della Linea 1) <i>Le storie dei bambini: libri da leggere, libri da scrivere</i>	25
C	Descrizione dettagliata delle azioni ed attività connesse all'implementazione della Linea 2) <i>Comunicare e narrare il lavoro sociale: storie di persone, storie di operatori, storie di relazioni</i>	25
D	Modalità con le quali si intende coinvolgere i destinatari del progetto per la linea 1 e per la linea 2	15
E	Strumenti per il monitoraggio e la valutazione	10
F	Partnership attivata – <i>si valuterà la coerenza ed esperienza di ogni singolo partenariato attivato unitamente allo specifico ruolo assunto nel progetto. Per ogni partnership la commissione potrà attribuire un punteggio da 0 a 2 punti. (ALLEGARE LETTERE DI INTENTI DEI PARTNER – con ogni informazione necessaria a valutare esperienza del partner e ruolo svolto nel progetto)</i> <i>N.B.: i partner contribuiscono alla realizzazione del progetto</i>	16

18

apportando contributi ulteriori ma non entrano nella gestione del budget di progetto che è affidato unicamente all'ente proponente in forma singola o in RTI.

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, procederà all'esame di merito dei progetti presentati e all'attribuzione dei punteggi mediante l'utilizzo della tabella punteggi di seguito riportata.

$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

- a) Per quanto riguarda gli elementi qualitativi, i coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ai sottocriteri, secondo i valori di seguito indicati:

Valutazione discrezionale - Griglia		
Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0
Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,2
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,4
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,6
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste	0,7
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	0,8
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e	0,9

19

	sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	10

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 60.

6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ E RELATIVI PAGAMENTI

Sulla scorta dei lavori della commissione di valutazione verrà stilata una graduatoria e si procederà a selezionare il soggetto la cui proposta progettuale si collocherà prima per punteggio ottenuto.

Dopo tale fase ci sarà l'avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, che consentirà di elaborare il progetto di dettaglio, articolando le linee di azione in interventi e attività specifiche e definendo tutti gli aspetti organizzativi, operativi e logistici. Si procederà infine all'approvazione della proposta progettuale a seguito della co-progettazione e successiva stipula del contratto.

7. RAPPORTI CON IL COMUNE E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le

20

contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Ad ogni modo i rapporti tra il comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dal contratto che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

7. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Si applicano al presente appalto:

7.1 Protocollo di Legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera d'invito, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le

informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b)allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c)si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d)fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e)si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f)si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni

altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fine delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni salvo comunque il maggior danno nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero



offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

7.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.3 Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le clausole sanzionatorie in caso di inosservanza di dette disposizioni sono inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel contratto.



7.4 Patto di Integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" approva il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto secondo le modalità riportate nella presente lettera d'invito e presentato dal concorrente nella Busta A "Documentazione Amministrativa", a pena di esclusione.

Contatti e chiarimenti

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail: politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione Avvisi Pubblici.

